

Cultura & Spettacoli



L'EMERGENZA

L'arrivo del covid ha fatto slittare le celebrazioni previste nel 2020
«Come tutti siamo rimasti spiazzati, ma poi abbiamo lavorato per diventare più social»

G

Martedì 22 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Carlo & Giorgio hanno festeggiato il traguardo dei 25 anni di comicità insieme in una divertente serata a Villa Farsetti «La nostra prima esibizione risale all'agosto del 1995 ai "Giardini d'estate". Prima avevamo lavorato con Lino Toffolo»

«Che emozione tornare sul palco»

RIPARTENZA

SANTA MARIA DI SALA «Per chi ci hai presi, per Fedez e la Ferragni?» Così Carlo & Giorgio ironizzano sul loro anno lontano dai palchi, quando si chiede se abbiano "monetizzato", come si dice, la loro attività social, resa virtuale in attesa di tempi migliori. Così infatti è trascorso il loro 2020, anno in cui con il nuovo spettacolo "Carlo & Giorgio 25", il duo comico veneziano avrebbe voluto festeggiare le "nozze d'argento" del sodalizio. A sbloccare la situazione, per fortuna, è arrivata l'estate, con la zona bianca e la vaccinazione di massa. E così alla prima occasione, appena la macchina dello spettacolo si è rimessa in moto, tante porte si sono riaperte.

IN VILLA

Villa Farsetti, per esempio, ha voluto proprio Carlo & Giorgio per aprire la rassegna estiva e lo spettacolo per i 25 anni ha debuttato sabato a sostegno di Ail Venezia. «Il primo spettacolo dopo tan-



COMICI Carlo & Giorgio festeggiano i 25 anni di attività

to tempo - commenta Carlo D'Alpaos -. È andata benissimo. È stata una sensazione strana, tornare sul palco è un'emozione, ne avevamo voglia». Le misure di contenimento del Covid, applicate rigorosamente dagli organizzatori della rassegna, hanno fatto mancare un po' di vicinanza. Lo spettacolo sarà nel calendario di altre rassegne estive: al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia, nella Sala Grande, l'1-2-3 luglio alle 21, e poi a Mogliano Veneto dal 9 al 18 luglio, nella piazzetta del Teatro alle 21.30.

I RICORDI

Carlo & Giorgio celebrano finalmente i 25 anni dal loro primo spettacolo: "Era l'agosto del 1995, e nella rassegna "Giardini d'estate" a Castello ci esibimmo la prima volta come Carlo & Giorgio. Avevamo già iniziato con Lino Toffolo nel '92, con la nostra prima compagnia teatrale ma il nostro duo è nato ufficialmente tre anni dopo». L'esatta ricorrenza dei 25 sarebbe stata quindi lo scorso anno. Lo spettacolo era

pronto ma il covid aveva fermato tutto: «Come tutti siamo rimasti spiazzati. Ma poi ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo messi al lavoro per diventare più social. Abbiamo sempre curato la nostra presenza virtuale ma nell'ultimo anno ci siamo rivolti ai nostri follower in maniera più massiccia». Ultimo progetto è stato "Chi monta in gondola?" appuntamento settimanale che ha visto Carlo e Giorgio ospitare personaggi dello spettacolo, della cultura e dello sport. «Abbiamo fatto di tutto e siamo stati ricambiati alla grande, siamo contenti» commenta Carlo. «Certo, non ci si campa, ma abbiamo tenuto viva l'attenzione in attesa di tornare sul palco». Anche se in ritardo di un anno, il momento di festeggiare i 25 anni di carriera è arrivato. «Quelli che si stanno giocando si chiamano Europei 2020, le Olimpiadi sono Tokyo 2020. E anche per noi questo sarà un anno che non esiste e celebreremo il 2020 che tutti abbiamo perso». Un anno in cui sono successe tante cose. Una tra le tante, il ritorno del

Venezia in serie A. «Siamo contenti, anche perché siamo abbastanza "maturi" per aver potuto commentare insieme anche l'ultima volta che il Venezia è stato in serie A e, ahinoi, sono passati 19 anni. Speriamo che duri». E nel frattempo tante cose sono cambiate. «Soprattutto le persone - aggiunge Carlo -. Si diceva che saremmo cambiati in meglio ma ne siamo sicuri? Io vedo che siamo diventati tutti permalosi. Noi siamo sempre stati, nei nostri spettacoli, politicamente corretti e mai sopra le righe, ma da osservatori esterni ci siamo resi conto che c'è sempre qualcuno che si sente maltrattato». Ma in 25 anni di cambiamenti ne hanno visti tanti: «Il pubblico è cresciuto con noi, anche se la cosa che ci fa tanto piacere è vedere che è trasversale. Dispiace aver perso la "normalità" per tutto questo tempo e il covid ci ha fatto capire che il mondo dello spettacolo viene considerato pari a zero».

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA